

Private equity e venture capital: nel 2019 investiti 7,2 miliardi di euro in 370 operazioni

- **Raccolta private equity e venture capital** pari a 1.591 milioni di euro, di cui 1.566 milioni di euro reperiti sul mercato (metà del valore registrato nel 2018 attestatosi a 3.415 milioni di euro);
- **Ammontare investito** (private equity e venture capital): 7.223 milioni di euro, in diminuzione del 26% rispetto all'anno precedente (9.788 milioni di euro). Se si escludono le infrastrutture, ammontare (6.713 milioni di euro) in linea con il 2018 (6.747 milioni di euro);
- **Numero operazioni** (private equity e venture capital): 370 rispetto alle 359 del 2018 (+3%);
- **Early stage primo per numero di operazioni**: 168 (-2% rispetto al 2018), diminuito l'ammontare pari a 270 milioni di euro, -17% rispetto ai dodici mesi precedenti (324 milioni di euro);
- **Buy out primo per ammontare** (5.096 milioni di euro), il 71% delle risorse attratte in questa tipologia di operazione; a seguire il segmento dell'expansion con il 12% (896 milioni di euro);
- **Disinvestimenti**: 132 dismissioni (-2%) per un controvalore al costo pari a 2.216 milioni di euro (-21%).

Milano, 23 marzo 2020 – Sono stati presentati oggi i risultati dell'analisi condotta da **AIFI** (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt), in collaborazione con **PwC - Deals** sul mercato italiano del capitale di rischio.

Raccolta

Nel 2019 la raccolta sul mercato del private equity e venture capital è stata pari a 1.566 milioni di euro, in calo (-54%) rispetto ai 3.415 milioni dell'anno precedente, valore fortemente influenzato da alcuni closing di significativa importanza. Con riferimento alla provenienza geografica dei fondi, la componente domestica ha rappresentato il 73%, mentre il peso di quella estera è stato del 27%. Gli operatori che nel 2019 hanno svolto attività di fundraising sul mercato sono stati 22. A livello di fonti, il 24% della raccolta deriva da fondi pensione e casse di previdenza, seguiti dal settore pubblico, inclusi i fondi istituzionali (22%), e investitori individuali e family office (21%).

Investimenti

Nel 2019, l'ammontare investito dagli operatori di private equity e venture capital è stato pari a 7.223 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente, che aveva registrato, grazie a numerose operazioni di significativa dimensione, i volumi più alti mai riscontrati nel mercato italiano (9.788 milioni di euro), si è osservata una diminuzione del 26% dell'ammontare investito, che rimane comunque il terzo valore più alto osservato nel nostro mercato. Escludendo dalle analisi le infrastrutture, grandi protagoniste lo scorso anno con investimenti particolarmente rilevanti, il dato del 2019 (6.713 milioni di euro) risulta in linea con l'anno precedente (6.747 milioni). Tornando al totale investito, se aggiungiamo la quota parte relativa ad eventuali co-investitori, non classificabili come operatori di private equity e venture capital, e la leva finanziaria utilizzata per le operazioni di buy out, l'ammontare complessivo si attesta a oltre **12 miliardi di euro**.

Inoltre, se consideriamo, a fianco degli operatori istituzionali censiti, anche altri soggetti di differente natura che hanno investito a fianco di quelli tradizionali, quali ad esempio club deal, family office, SPAC, asset manager e altri veicoli di investimento, nel corso del 2019 sono stati investiti complessivamente **in equity quasi 10 miliardi di euro**, distribuiti su circa 450 società.

"Il mercato del private capital italiano rimane caratterizzato da un'evoluzione erratica, legata al realizzarsi di alcune operazioni importanti in un trend poco evolutivo". - Afferma **Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI**, - "Pesa la carenza di operatori di rilievo e di fondi dei fondi nazionali tali da far crescere il numero e la dimensione degli operatori italiani. Nel 2019 i soli fondi di fondi operanti in Italia sono stati quelli internazionali che tuttavia stentano a ritrovare condizioni di investimento adatto ai loro target. Urge in Italia, come in altri paesi europei, avere un operatore di grandi dimensioni che sappia convogliare il risparmio, che resta abbondante nel nostro Paese. In questa direzione si sta muovendo Cdp con FII, ma servono dimensioni più rilevanti di quelle finora concepite".

Il numero di operazioni è cresciuto del 3% attestandosi a 370, rispetto alle 359 dell'anno precedente. Guardando ai comparti, il 2019 vede una decrescita dell'early stage per ammontare, -17% con 270 milioni di euro investiti, mentre il numero di operazioni è rimasto pressoché stabile pari a 168 (172 nel 2018); l'expansion rimane in termini di numero allineato al 2018 con 48 operazioni, mentre cresce del 10% nell'ammontare (896 milioni di euro); sale il numero delle operazioni di buy out (+13%) a 123, mentre rimane in linea l'ammontare, pari a 5.096 milioni di euro (-3%). Da sottolineare che il segmento dell'expansion è stato nel 2019 il secondo per ammontare, superando quello delle infrastrutture che nell'anno considerato è diminuito dell'83% in termini di ammontare (510 milioni di euro) e del 19% nel numero.

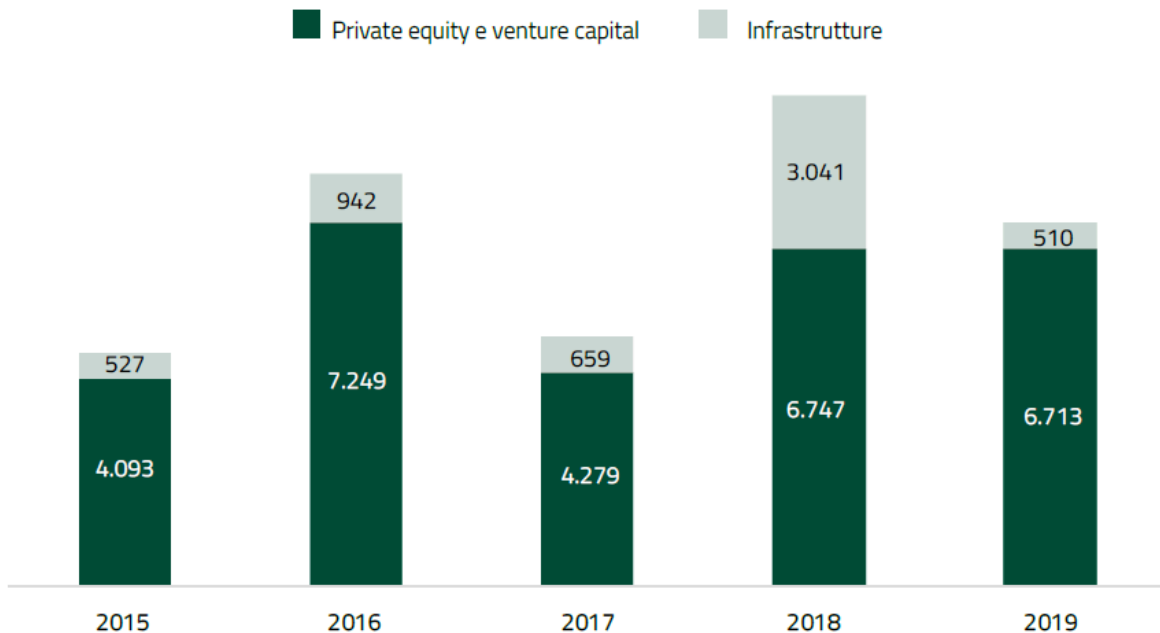
"Il mercato italiano è ancora fortemente influenzato dalla presenza di mega deal che avevano spinto al rialzo, specialmente nel comparto infrastrutture, le statistiche del 2018," ha commentato **Francesco Giordano, Partner di PwC – Deals**. "I dati del 2019, pur con un minor numero di mega deal rispetto allo scorso anno, mostrano una buona tenuta del numero di buy out che cresce del 13%".

Il 2019 vede il settore ICT primeggiare con il 17% delle operazioni totali, seguito dai beni e servizi industriali, 15%, e dal medicale, 13%. A livello geografico la regione che ha totalizzato la gran parte delle operazioni è la Lombardia con il 41% del numero degli investimenti in Italia, seguita da Emilia Romagna (12%) e Veneto (9%).

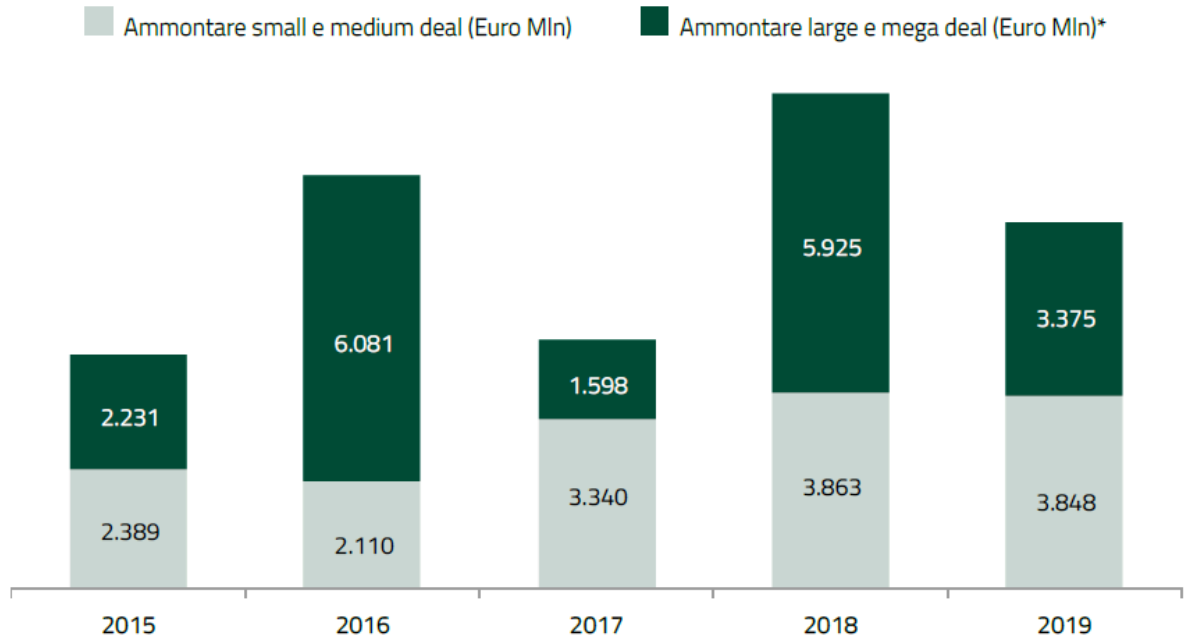
Disinvestimenti

Nel 2019, l'ammontare disinvestito al costo di acquisto delle partecipazioni è stato pari a 2.216 milioni di euro, in diminuzione del 21% rispetto ai 2.788 milioni dell'anno precedente. Il numero delle exit è stato 132, in linea con il 2018 (135). Il canale maggiormente utilizzato per i disinvestimenti, se guardiamo ai volumi, è la vendita ad un altro operatore di private equity, 41% del totale disinvestito, 908 milioni di euro, se consideriamo il numero di operazioni, la vendita a soggetti industriali (45% pari a 59 exit).

L'evoluzione dell'ammontare investito (Euro Mln) per tipologia di attività



Evoluzione dell'ammontare investito per dimensione dell'operazione



* Investimenti di importo compreso tra 150 e 300 Euro Mln (large deal) o maggiore di 300 Euro Mln (mega deal)

Private equity e venture capital: riassunto dei principali indicatori

Ammontare (milioni di Euro)	2019	2018	Variazione %
Risorse raccolte sul mercato	1.566	3.415	-54,2%
Risorse investite	7.223	9.788	-26,2%
Risorse disinvestite	2.216	2.788	-20,5%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2019	2018	Variazione %
N. operatori che hanno raccolto sul mercato	22	32	-31,3%
N. investimenti	370	359	+3,1%
N. disinvestimenti	132	135	-2,2%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione degli investimenti per tipologia

Ammontare (milioni di Euro)	2019	2018	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	270	324	-16,5%
Expansion	896	816	+9,8%
Turnaround	96	123	-22,6%
Replacement	355	242	+46,6%
Infrastrutture	510	3.041	-83,2%
Buy out	5.096	5.242	-2,8%
Totale	7.223	9.788	-26,2%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2019	2018	Variazione %
Early stage (seed, startup e later stage)	168	172	-2,3%
Expansion	48	50	-4,0%
Turnaround	7	6	+16,7%
Replacement	11	6	+83,3%
Infrastrutture	13	16	-18,8%
Buy out	123	109	+12,8%
Totale	370	359	+3,1%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione degli investimenti per settore – primi 5 comparti

Ammontare (milioni di Euro)	
Beni e servizi industriali	1.424
Medicale	1.153
Attività finanziarie e assicurative	792
Servizi per il consumo	625
ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	531

Fonte: AIFI – PwC

Numero

ICT (comunicazioni, computer e elettronica)	64
Beni e servizi industriali	57
Medicale	49
Retail	33
Manifatturiero - Alimentare	26

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione geografica del numero di investimenti in Italia

	2019	2018	Variazione %
Nord	262	252	+4,0%
Centro	56	43	+30,2%
Sud e Isole	34	36	-5,6%
Totale Italia	352	331	+6,3%

Fonte: AIFI – PwC

Distribuzione dei disinvestimenti per tipologia

Ammontare (milioni di euro)	2019	2018	Variazione %
Trade sale	724	634	+14,3%
IPO/Vendita post IPO/Spac	456	311	+46,7%
Vendita a istituzioni finanziarie/family office	2	594	-99,6%
Write off	36	97	-63,6%
Vendita ad un altro operatore di private equity	908	1.042	-12,8%
Buy back (imprenditore o management)/Altro	90	110	-18,5%
Totale	2.216	2.788	-20,5%

Fonte: AIFI – PwC

Numero	2019	2018	Variazione %
Trade sale	59	44	+34,1%
IPO/Vendita post IPO/Spac	9	14	-35,7%
Vendita a istituzioni finanziarie/family office	2	8	-75,0%
Write off	7	11	-36,4%
Vendita ad un altro operatore di private equity	27	35	-22,9%
Buy back (imprenditore o management)/Altro	28	23	+21,7%
Totale	132	135	-2,2%

Fonte: AIFI – PwC

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it

Tel 02 76075324

Barabino&Partners

Alice Brambilla

a.brambilla@barabino.it

Cell. 3282668196